



CNA Toscana



CISL Toscana



UIL

Unione Regionale
Toscana

OSSERVATORIO REGIONALE TOSCANO SULL'ARTIGIANATO

c o m u n i c a t o s t a m p a

Artigianato: dopo un 2011 di forte crisi, per il 2012 fatturato e occupazione si preannunciano in calo

Nel 2011 fatturati in calo in tutti i comparti artigiani e in tutte le province. Vanno meglio le aziende che esportano e quelle più strutturate. Per il 2012 imprenditori pessimisti, a causa delle difficoltà della gestione della liquidità e delle restrittive condizioni di accesso al credito.

Firenze, 23 aprile 2012 –Nella seconda parte del 2011 l'economia italiana ha fatto il proprio ingresso in una fase di vera e propria recessione, come mostra la contrazione per due trimestri consecutivi del PIL (variazioni congiunturali pari a -0,2% nel III trimestre ed a -0,7% nel IV).

La diminuzione della spinta propulsiva proveniente dai mercati esteri e la flessione della domanda interna influiscono anche sulla Toscana: se la regione archivia l'anno trascorso con un bilancio di sostanziale stagnazione, il peggioramento osservato dopo l'estate lascia in eredità al 2012 una nuova fase di contrazione dei livelli produttivi.

Questo quanto emerge dal rapporto “La congiuntura dell’artigianato in Toscana. Consuntivo anno 2011 - Previsioni 1° semestre 2012” elaborato dall’Ufficio Studi di Unioncamere Toscana.

L'economia dei settori artigiani, che già da un decennio deve affrontare difficoltà strutturali, ha subito più di altri sistemi d'impresa i contraccolpi derivanti da: ridotta capacità di spesa delle famiglie, vincoli posti all'espansione della spesa pubblica e rinnovate preoccupazioni sul fronte della liquidità d'impresa e dell'accesso al credito.

Per le imprese artigiane toscane, **il bilancio del 2011 è ancora una volta negativo con notevoli contrazioni di fatturato (-10,2% in media, passando dal -6,5% del manifatturiero al -8,7% dei servizi al -15,6% dell'edilizia)**. L'unica eccezione è la pelletteria (+0,8%), mentre perdono anche il complesso del sistema moda (-4,8%, punta negativa della maglieria con -11,4%), la metalmeccanica (-5,2%, la cantieristica cala del 9,7%), l'oreficeria (-11,5%) e il lapideo (-11,0%).

Nel 2011 **solo il 7,2% delle imprese artigiane regionali presenta incrementi di fatturato**, a fronte del 18,7% del 2010. Da sottolineare però alcune differenziazioni: le aziende esportatrici vanno meglio di quelle non esportatrici; la contrazione del volume d'affari colpisce di più le imprese di minori dimensioni (fatturato -14,8% per quelle fino a tre addetti) rispetto a quelle più strutturate (nel settore manifatturiero e nei servizi le imprese artigiane con oltre dieci addetti si stabilizzano a -0,1%).

A livello territoriale, **chiudono in negativo tutte le province**: si va dal -7,0% di Massa-Carrara e dal -8,6% di Livorno per arrivare fino al -14,1% di Grosseto ed al -14,3% di Pistoia. Escluse Livorno e Massa-Carrara, per tutte le province toscane il 2011 risulta ben peggiore del già non brillante 2010.

Le conseguenze delle riduzioni di fatturato sono pesanti sia sul sistema delle imprese che sui livelli occupazionali: nel 2011, per il terzo anno consecutivo, le cessazioni di impresa hanno superato le iscrizioni di 447 unità e **il tessuto imprenditoriale artigiano perde lo 0,4%**; gli organici aziendali si sono ridotti di circa 3 mila addetti nel 2011 (-1,3%) e del 6,8% negli ultimi tre anni, con una punta del -11,8% nell'edilizia.

Anche le forme dell'occupazione cambiano: la crisi determina un incremento delle forme flessibili e la riduzione delle forme contrattuali a tempo pieno.

Infine nel 2011 peggiorano, ma non potrebbe essere altrimenti, anche la propensione all'investimento e il clima delle aspettative imprenditoriali.

La quota di imprese che hanno aumentato i propri investimenti è infatti passata dal 17,0% del 2010 al 5,9% del 2011, peggiorando anche rispetto al minimo storico registrato nel pieno della recessione derivante dalla passata crisi finanziaria (10,4% nel 2009).

Al ciclo congiunturale "ostile" si associa un clima di aspettative imprenditoriali che torna a guardare con prudenza e preoccupazione al prossimo futuro. **Il primo semestre 2012 è atteso fortemente negativo, anche a causa delle difficoltà della gestione della liquidità e delle restrittive condizioni di accesso al credito.**

Uffici stampa

Dorado Communications
ufficiostampa@doradocom.com
tel. 055 47891240

Franco Natali
franco.natali@tos.camcom.it
tel. 0554688205

Info

lauretta.ermيني@tos.camcom.it
tel. 055 4688214